

ABONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana, Via
 Manin 8 (Telefono 3-66). - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.— Mortuari L. 0.75.

L'Inghilterra esige chiarimenti da Poincaré Contro le tergiversazioni russe

Un grave pronunciamento inglese contro Poincaré

GENOVA, 27. — Ieri sera il signor Grigg per conto della delegazione inglese fece queste dichiarazioni alla stampa:

La delegazione inglese d'accordo in massima colla maggioranza degli alleati ritiene opportuno riunire a Genova i rappresentanti di tutte le potenze firmatarie del trattato di Versailles per discutere sulle questioni sollevate dal signor Poincaré a Bar le Duc. L'Inghilterra ignora la portata delle sanzioni che la Francia intende attuare ed anche in considerazione del breve tempo che intercorre da oggi al 31 maggio crede necessario discuterne subito. Sembra che il governo francese desideri che della questione sia investito il consiglio degli ambasciatori a Parigi. Di questo avviso, però non è la delegazione britannica. Infatti a Genova sono presenti quasi tutti i primi ministri delle nazioni interessate alla grande questione e con essi gli esperti ed i giuristi che all'uopo potranno essere consultati. Meglio dunque che non un consiglio degli ambasciatori potranno discutere sull'importante argomento i capi di governo degli stati che firmano il trattato di Versailles i quali devono conoscere quali sono le sanzioni cui ha accennato il sig. Poincaré.

Consiglio di Gabinetto a Parigi

PARIGI, 27. — I ministri riuniti ieri mattina in Consiglio di gabinetto hanno preso conoscenza dei telegrammi ricevuti dalla delegazione francese alla conferenza di Genova. Il consiglio si riunirà nuovamente ieri sera alle ore 18.

Poincaré si fa buono?

PARIGI, 27. — Il «Matin» afferma che negli ambienti politici ben informati si assicura che Poincaré ha accettato in massima le proposte di Lloyd George; ma avverte che gli sarà impossibile di recarsi a Genova prima del 6 maggio, prima cioè che il Presidente della Repubblica sia tornato a Parigi dal suo viaggio nell'Africa settentrionale. Se Lloyd George e Schanzer stimassero necessaria la riunione del Consiglio Supremo prima del 6 maggio, allora Poincaré proporrrebbe che la riunione avesse luogo a Parigi.

Per giungere ad un accordo colla Russia

GENOVA, 27. — Stamane alle 11 ha luogo un colloquio privato fra Lloyd George, Schanzer, Barthou e Ispar per esaminare i vari problemi che sono sul tappeto della conferenza e in speciale modo quello russo.

E' stato preparato uno schema (Braft) di memorandum per i russi il quale sarà riveduto domani in una riunione plenaria alla quale assisteranno gli stati invitati della conferenza, due delegati per la piccola Intesa, due per i neutri e in un secondo tempo probabilmente anche i russi. Il contenuto del memorandum è mantenuto riservato, non essendo ancora stato definitivamente approvato, ma nei circoli della conferenza si assicura che esso non ha affatto, sia nella forma che nella sostanza, l'aspetto di un ultimatum ai russi, ma di una lucida e precisa esposizione dei fatti e dei dati per chiarire bene la situazione delle potenze di fronte alla Russia, fissando anche le condizioni di queste circa gli aiuti da fornire alla Russia per il suo risollevarsi. Si dice che il documento sia tale da consentire trattative che approdino a un accordo.

Cio che contiene il memorandum ai russi Verso il riconoscimento della Russia

LONDRA, 27. — Una nota di carattere ufficiale reca:

Il memorandum che gli alleati presenteranno domani ai delegati russi non permetterà loro in avvenire di equivocare. In forma categorica espone i vantaggi che possono derivare alla Russia. Il primo punto sul quale sarà richiesta una risposta precisa sarà quello che riguarda il pagamento dei debiti di guerra con riduzione sulla

totalità in base alla capacità di pagamento della Russia.

Il secondo punto comanderà i pagamenti dei debiti di anteguerra concedendo una ragionevole moratoria. Per terza cosa si chiederà una indennità per i danni causati agli stranieri e infine come quarto punto si insisterà sulla restituzione delle proprietà straniere confiscate.

Questi punti sono stati discussi ieri dagli alleati e si farà ogni sforzo per ottenere dai russi una risposta pronta. Ogni ritardo nella soluzione di tali problemi ostacola il proseguimento degli altri lavori della conferenza. Il comitato politico è l'unico che non abbia concluso i suoi lavori mentre tutte le altre commissioni hanno ormai quasi tutte completato i loro sia col prendere risoluzioni importanti sia amplificando le decisioni prese in precedenti congressi e sia infine lasciandoli alla lega stessa che prima li aveva affrontati.

Per quanto riguarda il patto di non aggressione la nota osserva che Lloyd George non può presentarlo alla conferenza fino a tanto che non si arrivi ad una intesa sul riconoscimento del regime del soviet, riconoscimento che è giudicato impossibile dagli alleati fino a che i russi non avranno cessato la loro tattica dilazionata. Intanto Lloyd George ha comunicato il testo del patto di non aggressione agli alleati e sono in corso conversazioni tra lui, Barthou, l'on. Schanzer e Benes sull'argomento. Si spera che un accordo preliminare sarà raggiunto prima che esso venga presentato alla Germania ed alla Russia.

Rakowski rivendicato dalla delegazione russa

GENOVA, 27. — La Delegazione russa comunica all'agenzia Stefani: «Non solamente nella stampa ma anche in dichiarazioni ufficiali la posizione del delegato delle Repubbliche Sovietiche Rakowsky è stata presentata sotto una falsa luce.

Nella riunione del Consiglio Supremo del 23 aprile, secondo alcuni giornali francesi è stato designato come orecchio di sua testa. Il Presidente della delegazione russa dichiara in questa occasione che il sig. Rakowsky è un delegato ufficiale delle Repubbliche Sovietiche e che tutte le comunicazioni da lui fatte alla stampa sono conformi al punto di vista e alle idee della Delegazione russa, che diede al sig. Rakowsky questo incarico».

Lloyd George rimane a Genova fino al termine dei lavori essenziali

LONDRA, 27. — Una informazione dell'agenzia Reuter smentisce che Lloyd George abbia intenzione di lasciare Genova prima che la conferenza abbia terminato la parte essenziale dei suoi lavori. L'informazione dice poi che il progetto del «patto di non aggressione» e di cui non tutti i particolari concordano colle vedute della Gran Bretagna non emana dai circoli ufficiali britannici.

Le risoluzioni per i crediti

GENOVA, 27. — La Sottocommissione dei crediti ha ieri adottato le seguenti risoluzioni come raccomandazioni alla commissione finanziaria che terrà prossimamente la sua seduta:

1.o) La restaurazione della Europa dipende dal ristabilimento delle condizioni alle quali i crediti privati e specialmente i crediti disponibili potranno liberamente affluire dai paesi che in grazia al loro eccesso di fondi sono in grado di consentire prestiti ai paesi che hanno bisogno dell'aiuto dell'estero. Converterà, potendo, non ricorrere a prestiti da governo a governo che in casi assolutamente eccezionali. Acciocché i crediti privati e i capitali disponibili affluiscano liberamente occorre che tutti i paesi prendano misure adeguate per assicurare le loro finanze pubbliche e la loro moneta e che i paesi che ricevono un prestito forniscano ai prestatori garanzie sufficienti. Occorre adottare un sistema speciale durante l'attuale periodo transitorio per provocare l'afflusso dei capitali e permettere alla cooperazione dei paesi più solidi dal punto di vista finanziario di venire immediatamente effettiva.

2.o) E' essenziale che i paesi i quali hanno bisogno di crediti comincino a dare effetto in quanto al loro potere alle risoluzioni già adottate relative alla moneta e al cambio. La migliore garanzia che un paese contraente un prestito, potrà offrire all'eventuale prestatore, sarà di provargli che esso ha fatto seri sforzi per migliorare lo stato delle sue finanze pubbliche. Le misure necessarie al ristabilimento della moneta disorganizzata in Europa, sono già state espone. Acciocché uno stato riesca a pareggiare il suo bilancio dovrà attenersi soprattutto ai seguenti punti principali:

A) Gli occorrerà equilibrare gli introiti e le spese ordinarie riducendo le spese e, ove questo metodo non sia applicabile, aumentando gli introiti;

B) Tutte le spese straordinarie saranno ridotte progressivamente sino all'abolizione totale e non dovranno essere coperte per mezzo di prestiti a meno che non si tratti assolutamente di impegnare nuovi capitali per la produzione. Nel caso in cui si ricorrerà ai prestiti si dovranno preferire i prestiti a breve scadenza a quelli a lunga scadenza e non si addoteranno sotto nessun pretesto metodi che direttamente o indirettamente potessero provocare inflazioni.

3.o) Se si vuole creare e mantenere la fiducia sono essenziali le informazioni più complete. Ogni paese dovrà pubblicare frequentemente le situazioni particolareggiate relative alle condizioni delle sue pubbliche finanze.

Converterà che le dette situazioni siano regolarmente inviate alla Società delle Nazioni la quale continuerà a riunire e a pubblicare periodicamente raccolte di informazioni basate sulla situazione che cercherà di ottenere dal più gran numero possibile di paesi, appartenenti o no alla Società delle Nazioni.

4.o) Allo scopo di facilitare la cooperazione immediata dei cittadini dei paesi più solidi dal punto di vista economico ai fini di una restaurazione dei paesi che offrono garanzie sufficienti, sia fornendo capitali e crediti a titolo privato, sia in caso di necessità, sotto forma di prestiti ai governi, è raccomandato che il più gran numero possibile di governi rappresentati alla conferenza di Genova si accordino per favorire lo stabilimento e facilitare la cooperazione di un consorzio internazionale e di consorzi nazionali che vi saranno affiliati.

Questi organi avranno per scopo principale di esaminare le occasioni che si presenteranno per collaborare alla restaurazione di Europa, aiutare e sostenere finanziariamente le imprese che perseguono questo stesso scopo e cooperare con altre agenzie e imprese senza tentare però di creare alcun monopolio.

Sulle tariffe doganali e la lingua con la quale devono essere redatte

GENOVA, 27. — Alla prima sottocommissione economica che ha tenuto stamane una nuova seduta, il ministro Teofilo Rossi ha insistito sulla proposta che le tariffe doganali e le loro modificazioni siano pubblicate da ciascuno stato, oltre che nella lingua nazionale, anche in francese ed inglese.

Il delegato francese Serouys accettando nel suo spirito la proposta italiana, presenta un emendamento al quale aderisce anche il delegato giapponese. Ma il testo anche così emendato viene respinto con 4 voti contro 5.

Sull'art. 44 si discute una proposta tedesca tendente a fissare una stabilità delle tariffe doganali una durata eguale per tutti gli stati e infine, in caso di modificazione, l'impegno a non rendere queste modificazioni applicabili ai contratti in corso. Il ministro Rossi mentre è favorevole alla prima parte delle proposte tedesche fa rilevare la possibilità di gravi abusi e di inconvenienti che potrebbero nascere dalle altre disposizioni presentate nella proposta tedesca. Quanto meno sarebbero necessari parecchi emendamenti che egli propone. Il delegato lituano concorda con questa idea e quello francese si dichiara pure favorevole ad esso. Il delegato inglese Fontain accetta anch'egli il concetto della fissità delle tariffe, ma deve convenire che nelle condizioni attuali di parecchi paesi ciò

non è possibile. Secondo lui il testo compilato dagli esperti di Londra, rappresenta già il massimo possibile.

Prendono parte alla discussione anche i delegati della Svizzera, della Serbia e del Giappone. Viene approvato l'art. 44 del testo di Londra con l'aggiunta dell'emendamento italiano.

L'Arcivescovo di Genova in visita a Schanzer

GENOVA, 27. — Stamane alle 10 mons. Signori, Arcivescovo di Genova, si è recato a Palazzo Reale a far visita al ministro degli Esteri, on. Schanzer.

Turati, Baldesi e Modigliani a colloquio coi delegati russi

GENOVA, 27. — Ieri all'Hotel de Génes, gli on. Turati, Baldesi e Modigliani furono ricevuti da Cicerin, Joffe e Rakowski. L'on. Turati, nel corso della conversazione animata e cordiale ha avuto occasione di informare i tre plenipotenziari russi dell'avvenuta costituzione del Comitato nazionale per l'iniziativa economica italo-russa, illustrandone le iniziative e le attività sinora spiegate.

L'Italia e la Conferenza Dichiarazioni dell'on. Facta

MILANO, 27. — Intervistato dal «Popolo d'Italia» l'on. Facta ha reso le seguenti dichiarazioni:

Voi vedete qual è l'alta posizione attuale dell'Italia, la quale ha dato al mondo spettacolo di organizzazione, di volontà, di lealtà ed anche di concordia. Non crediate che questa affermazione politica e morale sia di scarso valore. Le varie delegazioni riconoscono che l'Italia concede per tutti una garanzia di giustizia e di imparzialità. Questa giova al nome dell'Italia all'estero ed è un'ottima propaganda per la nostra estimazione internazionale. Notate inoltre che, in tempi anche recenti, non sarebbe stato possibile concepire l'Italia alla direzione di una Conferenza europea. Nel decennio decorso noi eravamo ancora un piccolo paese. Le Grandi Potenze si distinguono dai piccoli Stati perché le prime dirigitano e gli altri sono diretti. Ecco i punti di paragone per poter giudicare.

«Forse non tutti hanno ancora acquistato una percezione esatta della nostra situazione. Ma all'estero i nostri vantaggi morali già si traducono in vantaggi economici tangibili, poiché in questi giorni sono aumentate le offerte di crediti internazionali in favore dell'Italia. Ciò significa che l'estimazione dell'Italia nel mondo politico e finanziario internazionale si è elevata. Voi vedete pertanto che noi avevamo ben ragione di fondare speranze su questa Conferenza e che le nostre fatiche di tre settimane non sono senza frutto. Io ho fatto di tutto per assicurare la tranquillità interna; poiché son ben persuaso che uno spettacolo di concordia dinanzi ai rappresentanti dell'Europa e del mondo, convenuti a Genova ha uno speciale valore. Devo per la verità constatare che l'Italia ha dato buona prova in questo periodo. Anche le accoglienze avute dal Re in centri operai hanno il loro valore intero come dimostrazione di sicurezza interna e di possibilità di proficuo lavoro. L'Italia è in un periodo di espansione meravigliosa e non si deve tornare indietro. I partiti politici devono persuadersi che l'Italia può fare cose meravigliose, se saranno abbandonate le piccole lotte provinciali di passione».

Circa gli ultimi incidenti internazionali ha detto:

«Bisogna persuadersi che una riunione in cui convengono i nemici di ieri non può essere pacifica come un convegno di amici. La Conferenza è una lotta. Considerate che abbiamo sul tappeto questioni gravissime nelle quali molti interessi si trovano in contrasto. La lotta pertanto non mi meraviglia. Del resto, la delegazione italiana è riuscita sempre a dominare i contrasti fino ad ora. E questo è un merito. Un fallimento della Conferenza si sarebbe risolto in danno morale, politico ed economico anche per noi, per quelle ragioni di valutazione internazionale cui ho già accennato. Ho ferma fiducia che la Conferenza finirà con successo e se-

generà una grande data storica. La sola «entente» della Russia nelle relazioni economiche intereuropee è un avvenimento di grande portata.

— Il patto di non aggressione sarà discusso alla Conferenza? — chiese il giornalista.

— E' un tema allo studio, ma non è ancora maturo. Vi dò questa notizia interessante che prossimamente inizierò delle sedute plenarie ed in queste sedute pubbliche saranno risolti i problemi il cui esame è già arrivato a maturazione.

— La Camera non subirà qualche ag giornamento?

— No, — risponde il Presidente del Consiglio — la data del 4 maggio non subirà differimenti. Spero tuttavia che la ripresa parlamentare non impedirà di continuare a dirigere i lavori della Conferenza. Farò il possibile perché tutto proceda nel modo migliore consentito dalle difficoltà europee, ma vi assicuro che la Conferenza, nonostante tutti gli ostacoli, giungerà a buon esito».

L'on. Facta a Pinerolo

GENOVA, 27. — Stamane dalla stazione di Sampierdarena è partito per Torino, d'onde prosegue per Pinerolo, il Presidente del Consiglio on. Facta, insieme al suo capo gabinetto comm. Ferraris ed al suo segretario, particolare comm. Paoletti. L'on. Facta sarà di ritorno a Genova venerdì.

L'entusiastica accoglienza nel paese natale

Una piazza intitolata col suo nome

PINEROLO, 27. — Lungo tutto il percorso da Torino a Pinerolo, il treno recante l'on. Facta, si è fermato in ogni stazione, ove i sindaci e i componenti le giunte comunali e le varie associazioni hanno recato il loro saluto al Presidente del Consiglio. I membri del comitato organizzatore dei festeggiamenti si sono recati incontro al treno alla stazione di Airasca.

Alla stazione di Pinerolo oltre 10 mila persone con un centinaio di bandiere sono sul piazzale ad attendere il Presidente del Consiglio. Presta servizio di onore una compagnia di alpini del battaglione Pinerolo.

Alle 14.5 il treno giunge in stazione. Una entusiastica prolungata ovazione saluta il Presidente del Consiglio il quale è onniquo dalle autorità. Un ragazzo orfano di guerra e una bambina dei patronati femminili offrono all'on. Facta splendidi mazzi di fiori.

Si forma quindi un corteo che si dirige tra acclamazioni in piazza Vittorio Veneto, sede del Municipio. Sul balcone del municipio sventola la bandiera tricolore.

Appena l'imponente corteo giunge al municipio la fanfara degli alpini intona una marcia. La folla acclama l'on. Facta che vivamente commosso si affaccia al balcone del Palazzo Municipale. Il Sindaco di Pinerolo legge un indirizzo devoto al Presidente del Consiglio del quale ricorda l'opera illuminata come Sindaco di Pinerolo, come parlamentare, come Presidente del Consiglio e come Presidente della Conferenza di Genova. Il Sindaco termina dichiarando che è volontà di tutti gli abitanti della città che la piazza in cui si trova la casa dove l'on. Facta è nato sia intitolata al suo nome.

Le parole del Sindaco, provocano entusiastici applausi da parte della folla.

Il Prefetto di Torino, senatore Taddei, pronuncia quindi un discorso nel quale ricorda l'opera parlamentare dell'on. Facta.

La ripresa al Parlamento La discussione dei bilanci Due sedute quotidiane

ROMA, 27. — La prossima ripresa dei lavori parlamentari si preannuncia laboriosa e proficua. Oltre alle sedute ordinarie, che si iniziano alle ore 15, la Camera terrà sedute antimeridiane per discutere i numerosi disegni di legge di minore importanza rimasti in sospeso e quelli che saranno presentati. Così le prime sedute pomeridiane saranno destinate alla discussione del disegno di legge sul latifondo ed ai bilanci. Per il progetto sul latifondo si ritiene che possano bastare una quindicina di sedute. Non di meno, è facile prevedere che entro il 30 giugno prossimo non potrà essere esaurita la discussione dei bilanci dei vari Ministeri e che perciò anche questa volta bisognerà ricorrere all'esercizio provvisorio almeno per alcuni di essi.

E' intenzione dell'on. De Nicola fare

ogni sforzo per ottenere un maggiore rendimento dei lavori parlamentari e all'uopo, proponendo occorrendo anche qualche riforma del regolamento. Si parla pure di una probabile riforma del modo nel quale sono costituite le commissioni parlamentari. L'on. De Nicola proporrà di suddividere tutti i deputati delle varie commissioni, aumentando il numero di queste, e ciò per rendere più rapido l'esame dei disegni di legge e per dare alle commissioni la maggiore possibile autorità sia in argomenti politici sia in argomenti di indole tecnica.

L'ordine del giorno di riconvocazione del Senato non è stato ancora pubblicato, ma sembra accertato che il Senato si riaprirà il 9 maggio, salvo che fosse necessario per la Conferenza di Genova di prorogare la ripresa dei lavori parlamentari. Intanto è stato stabilito che l'ufficio di presidenza del Senato intervenga come di consueto, all'inaugurazione dell'Esposizione di Venezia.

In questi giorni si è riunita la commissione di finanza per esaminare i disegni di legge presentati nell'ultima tornata e, nello stesso giorno della riapertura la Commissione predetta si convocherà per deliberare la relazione sul bilancio degli Interni che verrà posta all'ordine del giorno. Le sedute del Senato continueranno ininterrotte fino alla fine di maggio per subire una breve sospensione e si riprenderanno a giugno e proseguiranno fino alle vacanze.

Un premio per gli artisti alla XIII Esposizione Internazionale

VENEZIA, 27. — A celebrare le nozze di argento dei Reali, il Municipio ha voluto associare al ricordo dell'omaggio già reso — con la creazione dell'Esposizione — ad Umberto e Margherita di Savoia, l'omaggio a Vittorio Emanuele ed Elena di Savoia ed ha deliberato un premio di L. 10.000, nel nome dei Sovrani, da assegnarsi all'opera esposta che per il suo nobile fine ed il suo valore d'arte sarà ritenuta la migliore della Esposizione. Al premio potranno concorrere le opere tutte degli artisti italiani.

Re Vittorio a Messina

MESSINA, 27. — La città è festante ed è tutta imbandierata per l'arrivo di S. M. il Re. Il ministro, delle P. T. qui giunto ieri per riceverlo, si è recato con motoscafo incontro alla R. Nave «Conte di Cavour» ove il Sovrano è imbarcato. La nave giunge in porto alle ore 8 ed il Re tra le salve delle artiglierie e le acclamazioni della popolazione scende con una lancia a vapore alla capitaneria del porto accompagnata dagli on. ministri Fulei e De Vito, dal ministro della Real Casa, conte Mattioli Pasqualini, dal primo aiutante di campo generale Cittadini e dagli altri personaggi del seguito.

Salito con l'on. Fulei in automobile, il Re si dirige al palazzo della Prefettura. Il corteo arriva alla Prefettura tra due ali di popolo che con indicibile entusiasmo acclama al Sovrano ha subito luogo alla presenza dei ministri Fulei e De Vito il ricevimento delle autorità dei rappresentanti del corpo con solite e delle organizzazioni cittadine. Il Sovrano poi, accompagnato dai ministri e dal Sindaco della Città, comm. prof. Oliva, si reca al cimitero per lo scoprimento del monumento alle RR. Guardie di Finanza, che perirono nel terremoto del 23 dicembre 1908.

Le autorità civili e militari e una folla di invitati erano ivi ad attendere il Sovrano. Alla cerimonia assistevano il sen. prof. Ludovico Fulei gli onli Faranda Lombardo, Crisafulli, Stancanelli, Cutrufelli, Toscano.

Appena scoperto il bel monumento, l'Arcivescovo D'Arrigo impartisce la benedizione di rito, dopo di che l'on. Fulei pronuncia un elevato discorso, calorosamente applaudito. Indi pronuncia parole di circostanza il comandante della locale legione della R. Guardia di Finanza.

S. M. il Re si congratula con l'autore del monumento, comm. Vito Pardo, e gli stringe la mano.

La dogana di Malaga in fiamme 60 MORTI

MALAGA, 27. — L'edificio della Dogana in cui si trovano gli uffici del governo civile, la tesoreria, la finanza, gli archivi del Consorzio generale e la direzione della Polizia, ha preso fuoco. Si teme che gli esplosivi, che sono depositati al pianterreno del fabbricato, siano raggiunti dal fuoco.

Da ulteriori notizie, i morti per l'incendio sono dai 50 ai 60.

Interessi e Cronache del Friuli

Per la Festa del Lavoro

1. Maggio 1922

La Confederazione Italiana dei Lavoratori ha pubblicato per il 1.º maggio il seguente manifesto:

LAVORATORI!

Questo «primo maggio» non vi trova raccolti a celebrare nuove conquiste: neppure una tregua anzi esso segna per voi nel faticoso cammino della vostra elevazione.

I Governi radunati a Genova non riescono a tradurre in atto la conclamata volontà di pace: e lo spirito di guerra, perdurante in nuove forme ma con uguali tristissimi danni, inaridisce inesorabilmente le energie produttive, le virtù stesse di progresso morale e civile.

Ogni Nazione ne soffre, o vinta o vincitrice: ma in ogni nazione voi, o lavoratori ne portate il peso grave, perché la crisi delle industrie, dei commerci, l'arresto degli scambi, il dissesto finanziario degli Stati rendono a voi parti colamente la vita difficile e dura, ed incerto e doloroso l'avvenire.

Così il vostro compito è reso più aspro e complesso; non si può esaurire nello sforzo di difesa passiva delle posizioni conquistate, entro il cerchio della vita sociale ed economica del proprio paese, ma è d'uopo che si allarghi verso una concorde azione di solidarietà fra le classi lavoratrici dei vari paesi per creare le condizioni di una pace più vera.

Ma la sola ristretta concezione degli interessi materiali determina preoccupazioni egoistiche che dividono ed armano in contrasto reciproco le classi e le nazioni: che disincantano, gli uni dagli altri anche gli stessi lavoratori dei vari paesi, sicché le «internazionali» proletarie hanno finora fallito al loro scopo pur generoso.

Occorre una concezione più alta e più completa, in cui abbiano posto quelle esigenze spirituali insopprimibili che in formano la parte migliore della nostra attività, che sono come fiamma alimentatrice al centro della coscienza individuale e sociale.

LAVORATORI BIANCHI!

Questa concezione, che risponde profondamente alla realtà, voi la possedete nella ispirazione cristiana della vostra azione sindacale.

Essa vi ha fatto abbrorre dalla violenza nel passato, quando la violenza era facile; vi ha risparmiato le illusioni rivoluzionarie, quando queste sembravano avverarsi; vi ha abituato ed inquadrate i diritti nell'adempimento dei doveri.

Vi ha sospinti, con ferma tenacia a conquistare migliori e più umane condizioni di esistenza per rendere possibile, in una rinnovata coscienza sociale, la feconda solidarietà che oggi nella triste rovina tutti invocano necessariamente ed urgente, così fra le classi come fra le nazioni.

Questa alta ispirazione cristiana dà la energia d'impulso, la disciplina interiore, la capacità ricostruttiva della vostra organizzazione.

E ne deriva quella forza consapevole che avete ormai acquistata nella vita economica e politica d'Italia.

LAVORATORI BIANCHI!

Usate di ogni forza che avete per la responsabilità, con serena fiducia nell'avvenire, senza piegarsi alle sconfitte del cammino aspro; dal risultato a ora lontano.

Voi sarete certo, se saprete volerlo, fra gli artefici maggiori della nuova civiltà, che darà equo benessere a voi e più sicura pace per tutti.

P. P. I.

Ci hanno comunicato la rinnovazione delle cariche le sezioni di: Villanova di Pordenone, segr. pol. Pittor Pietro; Tarcento, Treppo Luigi; Buia, Vaechia ni Ermenegildo; Artegia, Castellani Virginio; S. Leonardo degli Slavi, Jaculin Giovanni; Buttrio, Delle Case Luigi; Colloredo Montalbano, Del Dò Emilio.

Il Segr. Politico Prov.

CIVIDALE

TEATRO RICCARDO DELLA TORRE. — Sabato 29 e domenica 30 correnti i giovani Filodrammatici del Circolo Giovanile daranno il grandioso dramma in sei atti «Conte di Montecristo».

Data la grandiosità della produzione, lo spettacolo verrà dato in due serate, tre atti il sabato e tre la domenica, con accuratissima preparazione scenica, e con nuovissimi scenari. Il tutto preparato a cura del bravo Don Manfred, Zuccardi, anima della nostra fiorente Compagnia Filodrammatica.

Durante gli intermezzi della buona musica di violini, con accompagnamento di piano, allietterà il pubblico. Dopo

il dramma con un nuovo scerzo comico, debutteranno i giovani studenti delle nostre scuole medie.

PERLE CIVIDALESI. — Il telefono funziona come può, un giorno no... e un'altro no! — E dire che il comune, per questo nuovo bel servizio ha sacrificato 8 mila lire.

Quando si potrà dire di telefonare sul serio?

PAGNACCO

Strascici amministrativi

Riceviamo, con preghiera d'inserzione, la seguente:

Eg. sig. Direttore,

Siccome mi consta che in merito alla deliberazione consigliare del 9 corr. riguardante gli stipendi e l'organico del personale addetto all'ufficio comunale sono stati fatti e si stanno facendo tuttora i più strampallati commenti; siccome mi consta che taluni consiglieri cercano giustificare la loro condotta accollandosi l'accusa di aver tentato di sabotare un impiegato, in pianta stabile, ad evitare che l'opinione pubblica venga tratta in inganno da pochi male intenzionati che si affannano nel travisare la verità e lo spirito della deliberazione attribuendo le responsabilità delle loro azioni a chi non ha colpa alcuna, reputo opportuno, ritengo anzi doveroso, uscire dal mio silenzio e pubblicare lealmente i fatti, proprio come sono avvenuti.

Veramente ciò non si potrebbe fare di una deliberazione il carattere così delicato, quale è questa in oggetto, che naturalmente si svolge in seduta segreta; ma dato che i suoi più minuti particolari più o meno esattamente oramai sono a tutti noti; dato che non c'è più un frazionista che non sappia quali sono i consiglieri che votarono a favore e quali contro l'aumento di stipendio che aggraverà il comune di altre 5100 lire annue; dato che qualche scalmanato giunse persino ad insultare i consiglieri che furono contrari e a minacciarli di rappresaglia, occorre che l'equivoco venga senz'altro chiarito.

Inanzi tutto, tengo a dichiarare nel modo più formale ed esplicito:

1. di non aspirare e di non avere mai aspirato ad essere assunto perciò alcun preventivo accordo verbale coi quattro consiglieri che nella seduta del 9 corr. condivisero le mie idee;

2. che l'atteggiamento tenuto da me e dai miei amici in quella circostanza non fu l'esplosione né il prodotto di sentimenti di rancore o di invidia verso gli impiegati in pianta stabile che sinceramente e indistintamente apprezziamo e stimiamo.

Noi anzi fummo i primi a riconoscere i meriti e le attività; io poi nella mia qualità di presidente della locale Cooperativa di Consumo meglio di chiunque ebbi occasione di constatare lo zelo, la diligenza e la ineccepibile onestà dimostrata dal sig. Savio Augusto segretario della nel 1921 e precisamente nella seduta del 28 dicembre ci facemmo promotori di una deliberazione che mirava a concedere loro, a tutti loro, un congruo aumento di stipendio.

Era questa la prova più lampante del nostro compiacimento ed era eziandio, lo sforzo più grande che la esusta amministrazione poteva fare nell'interesse dei suoi benemeriti impiegati.

Ma bisogna che tale nostra proposta di aumento non abbia soddisfatto, i «desiderata» dei nostri egregi funzionari, i quali in tale circostanza, con rimproverimento l'ho dovuto constatare, dimostrano soverchia esigenza e poca consapevolezza delle veramente tristi condizioni economiche in cui versa il comune, perciò a tale delibera non venne dato corso.

Ciò nonostante il 9 corr. l'adunanza consigliare, ritornata nuovamente sull'argomento degli stipendi, trovò ancora noi premurosamente disposti, a riesaminare l'attuale posizione dei nostri impiegati e a trattarla con la stessa benevolenza addimstrata per lo passato.

Eravamo proprio fermamente convinti di poter conciliare gli interessi vitali della pubblica amministrazione con le richieste ed i bisogni della vita dei nostri funzionari dato che ci sentiamo animati dalla buona disposizione di portare gli stipendi loro all'altezza di quelli adottati dai comuni più progrediti; in una parola, avevamo fiducia in noi stessi e nel buon senso degli impiegati e credevamo così di poterli accontentare senza pregiudicare gran che le nostre misere entrate.

Ma quando capimmo che si intendeva inalzare gli stipendi al massimo consentito dalla legge; quando sentimmo che le richieste ed i bisogni della vita dei nostri funzionari dato che ci sentiamo animati dalla buona disposizione di portare gli stipendi loro all'altezza di quelli adottati dai comuni più progrediti; in una parola, avevamo fiducia in noi stessi e nel buon senso degli impiegati e credevamo così di poterli accontentare senza pregiudicare gran che le nostre misere entrate.

Ma quando capimmo che si intendeva inalzare gli stipendi al massimo consentito dalla legge; quando sentimmo che le richieste ed i bisogni della vita dei nostri funzionari dato che ci sentiamo animati dalla buona disposizione di portare gli stipendi loro all'altezza di quelli adottati dai comuni più progrediti; in una parola, avevamo fiducia in noi stessi e nel buon senso degli impiegati e credevamo così di poterli accontentare senza pregiudicare gran che le nostre misere entrate.

Ma quando capimmo che si intendeva inalzare gli stipendi al massimo consentito dalla legge; quando sentimmo che le richieste ed i bisogni della vita dei nostri funzionari dato che ci sentiamo animati dalla buona disposizione di portare gli stipendi loro all'altezza di quelli adottati dai comuni più progrediti; in una parola, avevamo fiducia in noi stessi e nel buon senso degli impiegati e credevamo così di poterli accontentare senza pregiudicare gran che le nostre misere entrate.

Ma quando capimmo che si intendeva inalzare gli stipendi al massimo consentito dalla legge; quando sentimmo che le richieste ed i bisogni della vita dei nostri funzionari dato che ci sentiamo animati dalla buona disposizione di portare gli stipendi loro all'altezza di quelli adottati dai comuni più progrediti; in una parola, avevamo fiducia in noi stessi e nel buon senso degli impiegati e credevamo così di poterli accontentare senza pregiudicare gran che le nostre misere entrate.

te a tanto eccesso, abbiamo creduto bene di arrestarci e dire: «In coscienza, noi non possiamo arrivare a questo punto; non è così che si amministra la cosa pubblica.»

Noi, insomma, abbiamo ritenuto non essere giusto, né amministrativamente onesto il disporre così generosamente del pubblico denaro semplicemente perché è ricchezza propria.

Con tutto ciò la maggioranza dei consiglieri fu per l'aumento dello stipendio ed il comune di Pagnacco che conta 3336 abitanti e che al suo passivo vanta la bellezza di mezzo milione di lire di debito, si vedrà d'ora innanzi annualmente gravato di altre 5100 lire per il mantenimento dei suoi 3 impiegati i quali verranno così ad assorbire la miseria di 27336 lire annue.

Questi sono i fatti i particolari che rispondono alla verità. E che nessun amministratore onesto più oltre ingenuamente e puerilmente si discioliarsi presso i buoni popolani, sostenendo che il consiglio si vide costretto, ad agire così per scongiurare il pericolo dell'entrata in servizio presso il municipio del consigliere Freschi! perché a questa ridicolissima scusa risponderemo, in questi termini: «Ma ammessi, anche che quel mattacchione di Freschi avesse tentato un colpo simile; non potete larghi una sonora trombata confermando i vecchi impiegati senza però aumentare loro lo stipendio così abbondantemente come avete fatto?»

Ma possibile che il popolo di Pagnacco sia tanto ineguamente non capire nella scusa vostra il «trucco»? Via, via; un po' di sincerità ci vuole! Non potete discolparvi senza ricorrere alla menzogna? Non potete dire per esempio così: «Abbiamo creduto bene di accordare l'aumento per questo o per quel motivo?»

Io, pur essendovi stato contrario, mi guarderei bene dal muovermi una critica; ma siate almeno sinceri!!!

Conclusione: Ognuno stia al suo posto ed abbia il coraggio civile di prendersi la responsabilità delle proprie azioni.

Noi per conto nostro ci assumiamo volentieri la parte che ci spetta e non ce ne andiamo per aver perduto una partita; ci preme però di non esser fra i intesi.

L'opinione pubblica poi sarà a parer mio, il giudice migliore e noi, pur essendo in pochi, non la paventiamo, perché abbiamo la coscienza di aver cercato di fare almeno del nostro meglio per il pubblico interesse.

Freschi Lino, Consigliere

ARTEGNA

RIUNIONE MADEI E VEDOVE DI GUERRA. — Presieduta dalla distinta signora Grava madre dell'eroico, ufficiale caduto e decorato, Nereo Ferrasini, in una sala della Casa del Popolo ebbe luogo la riunione delle madri e vedove di guerra della nostra associazione. La presidente aprì la seduta e da la parola per la trattazione dell'ordine del giorno a Virginio Castellani il quale gratuitamente presta la sua assistenza all'associazione. Egli diede ampia relazione sulle pratiche per sussidi, collocamenti e l'opera particolare per il risarcimento dei danni di guerra. Nella riunione si trattarono vari altri argomenti di carattere interno. Chiuse l'importante e numerosa riunione la presidente signora Grava Angelina ringraziando a nome di tutte le madri, le vedove e gli orfani l'amico nostro Virginio Castellani che sacrificò le sue vacanze scolastiche assistendo i minorati di guerra.

RIUNIONE DEI DISOCCUPATI. — In una delle sale della «Casa del Popolo» i disoccupati e gli emigranti locali convennero ad udire la parola di Virginio Castellani il quale fu loro largo di consigli e di suggerimenti per cercare il modo di trovare occupazione e di emigrare. Fu votato un ordine di biasimo ai burocratici che negli uffici di agenzie e di intendenza non si preoccupano punto di dare la legale preferenza a quanti soffrono per mancanza di messi di sussistenza.

OFFERTE PRO ASILO. — Con atto squisito e generoso il signor Luigi Martina nostro egregio Sindaco offerse L. 100 ed offerse pure L. 80 l'amico Signor De Monte Pietro alla Direzione del nostro Asilo. E' da notarsi che le predette offerte dei due amici nostri rappresentano una somma di denaro che era stata loro consegnata da una persona alla quale avevano prestato filantropici servizi. Un bravo di cuore agli amici nostri ed un augurio che abbiano a trovare parecchi imitatori.

INCUBAZIONE SEME-BACCHI. — Nei locali della Cooperativa Essiccatoio bozzoli domani incomincerà a funzionare la camera d'incubazione bozza li. Parecchi bachicultori anche dai paesi limitrofi accorsero a portarvi il seme il cui quantitativo ammonta ormai a parecchie decine per non dire centinaia di oncie. La camera d'incubazione è sotto la sorveglianza del chiarissimo ed infaticabile dott. Botrè della

Cattedra Ambulante di Agricoltura a cui si deve il merito delle camere di incubazione.

FUNEBRIA. — Ieri seguirono, i funerali del cav. Antonio Fulchin deceduto dopo lunga malattia. Vi parteciparono parecchi forestieri, direttori banche commercianti, industriali ecc. La salma dell'estinto fu tumulata nella tomba di famiglia.

SUSSIDIO GOVERNATIVO ALLO ASILO. — In questi giorni il presidente del nostro Asilo riscosse L. 1500 dal Ministero delle Terre Liberate quale quota di concorso al funzionamento del nostro Asilo. La somma è invero sproporzionata alle spese sostenute da questo, grosso centro per erigere i locali. Confidiamo che il Ministro terrà calcolo dei nostri sacrifici e vorrà concedere un supplemento di sussidio.

COOPERATIVA ESSICCATOIO BOZZOLI. — Già cominciano le prenotazioni dei bachicultori che quantun que non soci desiderano portare al nostro Essiccatoio, il futuro raccolto bozzoli. Ai bachicultori dei paesi dei due mandamenti di Gemona, Tarcento raccomandiamo di prenotarsi per tempo presso la direzione dell'Essiccatoio la quale qualora il quantitativo lo richieda deve preparare per tempo nuovi locali. Le iscrizioni si possono mandare per posta con lettera indirizzata alla Cooperativa Essiccatoio Bozzoli - Artegia.

CONFERENZA AI GIOVANI. — Venerdì sera alle ore otto nella sede sociale il socio Virginio Castellani terrà una conferenza ai giovani sul tema: «L'Europa senza pace».

MEDEUZZA

FURTO DI METALLI E ROTTAMI. — Vennero denunciati all'Autorità giudiziaria certi Pietro, Covassi ed Emenegildo Cassesti di qui in seguito a sopralluogo dei RR. CC. i quali rinvennero e sequestrarono nelle loro abitazioni una discreta quantità di rottami di proiettili di provenienza dei vicini depositi militari.

VILLASANTINA

ALLA SCUOLA DI DISEGNO. — Ieri l'altro nel palazzo delle scuole ebbe luogo la premiazione degli alunni che si sono distinti nell'anno scolastico 1921-22.

Dopo un breve saluto del Sindaco, ed un discorso del Presidente cav. Marco Renier e del prof. Lussio gli alunni ricevettero il certificato di promozione ed il premio.

Ecco l'elenco: Med. arg. Pelizzari Pietro, Dario Giovanni.

Med. bronzo: Nodale Arturo di Giovanni; Del Fabbro Guido; Cimentini Guido; Antonipari Pietro; Nodale Giuseppe; Pielli Lorenzo; Duratti Vittorio Del Fabbro Umberto; Plazzotto Aldo, Marmai Davide, Stefano Redento, Noino Giuseppe, Rodicotti Natale, Ringer Giovanni, Fant Luigi, Brovedani Giovanni, Flaugnac Ernesto, Polonia Giuseppe, Zuliani Lino, Zuliani Marino Cimentini Luigi, Tessari Lino.

Aderirono alla festa il R. Provveditore e il comm. G. B. Garassini, direttore della scuola Normale di Udine ed altre autorità.

CISTERNA

FERALE NOTIZIA DAL CANADA'

In questi giorni giunse la gravissima notizia che il compaesano Cantarutti Antonio è morto nel lontano Canada. La notizia ha contristato profondamente i paesani tutti che conoscevano ed amavano nel Cantarutti il giovane buono, pio, laborioso. Lascia nel pianto la moglie ed un bambino. Era anche ex combattente e i compagni d'arme del paese, con lodevole pensiero, si preparano a commemorarlo degnamente.

TARCENTO

ALLA CUCINA ECONOMICA. Popolare pervennero le seguenti offerte: sig. Bernardi cav. Giorgio, mai secondo la dove suona beneficenza, elargì a questo Istituto la somma di L. 50 in memoria del defunto fratello Marcello.

Il consiglio d'amministrazione nel rendere di pubblico dominio l'atto municipale dell'oblato, porge doverose grazie.

BENEFICENZA. — La locale Succursale della Banca Cattolica di Udine ha fatto le seguenti elargizioni per beneficenza: Alla Congregazione di Carità L. 300; alla Casa e famiglia orfani 300; alla Cucina Economica 200. Per vennero pure alla Scuola d'Arti e Mestieri locale: dalla Banca Cooperativa Popolare L. 500; dalla Banca del Friuli, Succursale di Tarcento 200.

Le Presidenze delle istituzioni beneficate sentitamente ringraziarono.

CERVIGNANO

INTORNO AD UN ODIOSISSIMO PROCESSO. — Il cav. Malacrea, ben noto per la sua italiana fede, i primi dello scorso marzo denunciava al R. Giudizio Distrettuale locale, il segretario del Comune Ippolito Pasqualis, per

avere questi detto alla «Nave» che fu il cav. Malacrea, ex Podestà e Sindaco di guerra a farlo internare durante gli albori del nostro intervento nel conflitto europeo.

Una prima udienza di questo processo si tenne due settimane or sono e non vi demmo alcuna relazione per non turbare l'italianità di Cervignano e del suo Sindaco. Ora però, poiché si lascia comprendere che la tenzone da una questione personale, passa sul terreno di parte, entriamo sia pure nostro malgrado nella faccenda poco simpatica per dire quello che abbiamo raccolto intorno al processo ed alle figure del querelante.

Il cav. Malacrea fu patrocinato dallo avv. Donati di Gorizia ed il Pasqualis dall'avv. Miagostovich pure di Gorizia.

I processi nella sua prima fase minacciò di diventar serio allorché si trattò di portare le prove dell'avvenuto internamento del Pasqualis da parte del suo Podestà. Il Pasqualis, non può a quanto sembra, dimostrare di essere stato in lui internato. Egli si riferisce, a caso, ad un impiegato telegrafico dell'Anstria, ora defunto, il quale, prima di morire raccontò di aver sentito conferire mediante il telefono, il cav. Malacrea col capitano Distrettuale Gasser. Non essendo queste prove sufficienti, la causa venne rinviata per l'audizione di altri testi che dovrebbero ora parlare della «figura» vivente del Tassini, l'ex impiegato telegrafico defunto. Il nostro codice però che aiudi in vigore col 1.º aprile parla chiaro e non ammette verosimiglianze di fatti consimili, per cui ora nella prossima ripresa del processo, il giudice dovrà pronunciarsi secondo il chiaro disposto della legge ora vigente.

D'altronde il Malacrea assicura nel modo più formale di non aver mai tradito la sua fede per l'Italia, pronto a comprovarlo in mille modi. E si dice che tutto quanto si sta tentando contro la sua onestà, non può essere altro che una feroce accusa.

Ma perché dunque il Pasqualis non appena mi vide ritornato dalla profuganza, invece di corrommi incontro e baciarmi, non mi ha pugnalato? Io credo ancora ch'egli sia in buona fede e sollicito dai miei nemici politici, ma non posso perdonargli, perché quello che disse è troppo orribile, è troppo orrendo.

Lasciamo ora che l'istruttore proceda regolare ed attendiamo il giorno della riapertura del processo che credo sia il 2 maggio, e ricordiamo al popolo di Cervignano tutta la stima che questa nobile cittadina gode presso tutta l'Italia la quale non può veder altro — in questo processo — che il frutto di passione politica.

Siamo informati all'ultima ora che nel prossimo dibattito interverrà a difendere il Pasqualis anche un deputato di Trieste che ultimamente fu difensore alle vostre Assise nel processo per i fatti di Palazzolo.

COSE DEL PARTITO. — Domenica nella sala delle adunanze del Partito verrà costituito il Circolo Cattolico. Abbiamo già un buon numero di aderenti e mercede l'aiuto morale dei medesimi che sono fra i giovani più distinti, si spera di crescere sempre più le file di questa nuova forza cristiana.

Si raccomanda ai tesseraati al Partito di intervenire tutti alla bella cerimonia.

Il Segretario Politico

PORDENONE

IN TEATRO. — Ieri sera al teatro Licini, venne data l'ultima dell'«Andrea Chenier» quale serata d'onore della debuttante prima donna signora D. Marconi. L'opera venne diretta dal giovanissimo maestro Russo G. di Venezia che promette assai bene per le prove date finora di artista colto, intelligente e studioso. Egli è preso in alta considerazione e va riscuotendo lodi ed applausi dalla critica dal pubblico. Il simpatico maestro se li merita. Egli ha la stoffa vera del direttore d'orchestra cui sa infondere colorito, energia, fusione; tutte cose che gli fanno pronosticare una rapida, fulgida e brillante carriera. La serantante sig. D. Marconi ieri si è addimstrata una meravigliosa interprete della difficile parte di Maddalena suscitando il plauso generale e meritissimo dal pubblico.

Ella è una leggiadra figura ed una fine artista. Due cose che riunite formano il migliore dei passaporti per le scene. La signora Marconi maggiormente va affermandosi per la bella e sicura voce, ben impostata, la dizione limpida e l'espressione dell'azione scenica perfetta. L'egregia artista compì i suoi studi a Roma ed ebbe per insegnante il tanto rinomato maestro M. Martino il repertorio della già tanto apprezzata artista è vastissimo: «Andrea Chenier», «Aida», «Tosca», «Forza del Destino», «Cavalleria» ed altre.

La somma delle doti che adornano la signora la pongono fra le artiste più simpatiche. Alla serantante vennero offerti ricchi doni; servizio da in argento, dono del teatro; un binocolo madreperla ed argento indorato fine-

mente cesellato, dono dell'on. Ellero; un magnifico ventaglio del Comitato e numerose «corbeilles» di fiori dono teatro, Genova Cavalleria, Comitato Cittadino, avv. Fagiani, rag. Tinti ammiratori ed altri.

La serata venne chiusa con un'ovazione d'ammirazione per la distinta artista. Alla completa riuscita della serata concorsero il tenore G. Vogliotti baritone O. Pellegrini, la Del Carrette la G. Amato, il sig. G. Alsnia, il sig. E. Benedetti ed A. Benedetti, tutti apprezzati ed acclamati.

Iersera prima della «Gioconda» col la prima donna Ester Toninello, contratto, sig. na Onori; tenore G. Vogliotti; baritone O. Pellegrini; basso G. Alsnia, con straordinaria messa in scena per la danza delle ore. E' stata diretta dal maestro Luigi Mascagni. Sull'escito ne riparleremo.

mente cesellato, dono dell'on. Ellero; un magnifico ventaglio del Comitato e numerose «corbeilles» di fiori dono teatro, Genova Cavalleria, Comitato Cittadino, avv. Fagiani, rag. Tinti ammiratori ed altri.

La serata venne chiusa con un'ovazione d'ammirazione per la distinta artista. Alla completa riuscita della serata concorsero il tenore G. Vogliotti baritone O. Pellegrini, la Del Carrette la G. Amato, il sig. G. Alsnia, il sig. E. Benedetti ed A. Benedetti, tutti apprezzati ed acclamati.

Iersera prima della «Gioconda» col la prima donna Ester Toninello, contratto, sig. na Onori; tenore G. Vogliotti; baritone O. Pellegrini; basso G. Alsnia, con straordinaria messa in scena per la danza delle ore. E' stata diretta dal maestro Luigi Mascagni. Sull'escito ne riparleremo.

MADRISIO di Fagnana

ATTO ONESTO. — Il Casaro Modesti Luigi ebbe la fortuna di trovare un libretto di risparmio della «Banca del Friuli» portante il N. 4127 dell'importo di circa quattro mila lire. Il Modesti si fece dovere di depositarlo con alcuni documenti rinvenuti alla Banca emittente.

In questo mondo ci sono ancora delle persone oneste.

FLAIBANO

FUNEBRI. — L'altro ieri si svolsero in forma solenne i funerali religiosi della settantaquattrenne mobilnondina Pia de' Rosmini vedova del cav. ommello Ferdinando Petrosini spento fra il cordoglio di tutti.

Vi presero parte le autorità comunali e numeroso popolo. La salma fu trasportata dall'auto funebre nella tomba di famiglia a Udine.

Pia fu donna di animo nobile partecipa alla sua stirpe; seguendo gli esempi dei suoi illustri antenati praticò sempre la religione dalla quale attinse conforto e la rassegnazione durante la sua lunga malattia, alleviata anche dalle cure tenerissime del figlio, Riccardo. Alla famiglia le nostre condoglianze.

BENEFICENZA. — Per onorare la memoria della compianta Pia de' Rosmini il figlio Wilfredo offre, all'Asilo Infantile L. 100.

L'Amministrazione ringrazia sentitamente.

TRICESIMO

PRO CURA MARINA. — Un gruppo di farmacisti in sostituzione dell'insegnante di onorificenza cav. dott. M. Asquini L. 262; sig. Bice Bortolotti, in morte di Elena De Paoli L. 100, somma precedente L. 565; totale della sottoscrizione raggiunta L. 840.

Dalle onde di Nettuno

A Manzano fervono i preparativi per grandi feste per monumento ai Caduti non mancherà un'abbondante presenza di beneficenza, di cui ancora non si è precisata la data. Ad ogni modo vi tornerà la corrente! Intanto speriamo nell'assoluta serenità della rispettiva committenza e nella serietà del consiglio di quest'illustre Comune, che, almeno stavolta, non si vorrà calpestare la sventura dei morti nelle patrie battaglie. Per i divertimenti indecisi e colte le scivole del ballo...

La fabbrica del campanile del glorioso S. Marco di Cucciana, in quel di Pordenone, sotto la direzione di esperti tecnici, progredisce alacramente, e ormai si dà mano alla cupola che, secondo il disegno riuscirà maestosa quanto mai. Tanto più la forte fede, la compattezza e il sacrificio generoso di un popolo anche minuscolo (duecento abitanti). Naturalmente si stanno preparando solenni festeggiamenti per il vicino giorno degli ennesimi. Mentre si fanno quisquiglie e chiacchiere nelle piazze nelle osterie e allegramente si dispezza chiunque non la per servilmente così, a Cucciana invece opera praticamente nella concordia reciproca degli animi. Vero esempio imitare... meno parole e più fatti!

A S. Lorenzo di Soleschiano con una solenne processione Eucaristica, è chiuso il corso delle prediche tenuto e con zelo veramente apostolico e con minore frutto dal noto D. Domenico Cappellani di Salt. Vada un ringraziamento a lui che ci lascia con desiderio di vederlo ancora.

Corre voce che il rovinato ponte di torre di Perotto e Manzinello, in luogo che riparato, verrà completamente molito, non potendo i Comuni circostanti sopportare a tanta spesa. Non dispreziate se sia troppo ingente la somma di scintamila lire, che è giudicata necessaria all'uopo, ma non posso non addorarmi per la pleiade numerosa di occupazione che in quel consuetudinario, delle piogge avevano ripulite le loro speranze!

Corre voce che il rovinato ponte di torre di Perotto e Manzinello, in luogo che riparato, verrà completamente molito, non potendo i Comuni circostanti sopportare a tanta spesa. Non dispreziate se sia troppo ingente la somma di scintamila lire, che è giudicata necessaria all'uopo, ma non posso non addorarmi per la pleiade numerosa di occupazione che in quel consuetudinario, delle piogge avevano ripulite le loro speranze!

Consorzio Ferrovia

Udine - Mortegliano - Codroipo - Palmanova
La G. P. A. nella seduta 25 corr. ha approvato la costituzione del Consorzio per la Ferrovia Udine, Mortegliano, Codroipo, Palmanova votata dai Comuni interessati.

Consiglio Provinciale

Per le 10.30 di giovedì 4 maggio è convocato il Consiglio Provinciale.

Una nuova recita della Comp. Dialettale Udinese

Sabato sera 22 aprile, alle ore 20.45, al Teatrino della Palestra, la Compagnia dialettale udinese della S.F.F. darà una nuova rappresentazione dei tre applauditi atti friulani «Mariute» di Ercolo Carletti.

Teatrino del Ricreatorio di S. Quirino

Domenica prossima nel Teatrino di Via Gemona si darà una brillantissima commedia in tre atti intitolata: «Il noce di Benevento» ossia «Il congresso delle streghe» con Faccanapa servo fedele e valoroso.

Difesa delle sostanze alimentari

Il Sindaco ha diramato il seguente manifesto: Ritenuta la necessità di stabilire misure atte a preservare le sostanze alimentari dalle cause di inquinamento...

Nuovi funzionari giudiziari

Finalmente, e dopo tante richieste e pressioni, sono stati nominati nuovi funzionari giudiziari di cancelleria e di segreteria.

Passaporti per il Belgio e Lussemburgo

Sette operai friulani si sono presentati all'Ufficio dell'Umanitaria a Modona, con passaporti per il Lussemburgo, colla speranza di poter lavorare in Francia.

Serata musicale istruttiva alla Università Popolare

Questa sera, alle ore 21 il Dott. Enrico Morpurgo terrà una conferenza sulla «Beethoven». La conferenza sarà corredata da esecuzioni musicali per quartetto d'archi, col gentile concorso dei signori rag. Armando e rag. Arturo, Basevi, dott. G. Castellani ed ing. L. Montini.

Mostra d'Arte pro educazione fisica

L'Associazione Sportiva Udinese rinnova sentiti ringraziamenti a quanti hanno concorso all'acquisto dei dipinti posti in vendita a beneficio del Sodalizio dal suo Presidente co. Alessandro del Torso.

A proposito dei bovini germanici

Il Consorzio Zootecnico Provinciale trova doveroso portare a notizia degli agricoltori che hanno già ricevuto o che stanno attendendo bovini in conto risarcimento danni di guerra, il modo che viene seguito per evitare d'introdurre bestiame affetto da afta epizootica.

gnatari. All'opò prestano la loro opera i due egregi veterinari del Comune di Udine, il Veterinario del Consorzio specialmente addetto al Pareo, ed il veterinario Provinciale in persona dirige ed assiste a tutte le operazioni.

Che, malgrado tutte le precauzioni, fra i due mila capi fin'ora distribuiti, possa essersi verificato qualche caso di afta epizootica, non deve meravigliare. Sta invece il fatto che in diversi bovini si è riscontrata una forma di STOMATITE MICOTICA la quale può venir scambiata per afta da qualche profano.

Il Consorzio Zootecnico Provinciale ha organizzato il lavoro in maniera da tutelare nel migliore dei modi la salute del bestiame e da assicurare agli agricoltori Friulani la distribuzione di un forte contingente di bovini nel minor tempo possibile.

Servizio ferrov. Venezia-Udine per 1. maggio

In seguito alle insistenti richieste di tutte le associazioni ferroviarie venne disposto perchè pel 1.º maggio venga fatto un servizio ridotto sia per treni viaggiatori come pure per i treni merci. Il servizio viaggiatori del 1.º maggio sarà ridotto come nei giorni domenicali ed inoltre verranno sospesi i treni merci ad eccezione di qualcuno dei più importanti.

Nella linea Venezia-Udine verrà anche sospeso il treno 501 Udine-Venezia Conseguentemente su tale tratto di linea vi sarà il servizio così ridotto:

Venezia par. 5.10 - 7.25 - 12.3 - 18.40
Udine ar. 9.9 - 11.10 - 15.40 - 23.20
Udine par. 5.15 - 14.25 - 17.15 - 19.50
Venezia arr. 9.20 - 17.55 - 20.2 - 23.15

Altra assoluzione

Giuseppe Bernghau d'anni 45 e Giuseppe Sario di Podgora hanno la medesima accusa e vengono assolti per insufficienza di prove.

Contrabbandieri

Giuseppe Cisgoi di anni 46 e Valentino Cisgoi di anni 54 entrambi da Drenchia, imputati di aver posseduto kg. 20 di sale e kg. 3.50 di zucchero di contrabbando, sono assolti per insufficienza di prove.

premiati alla Fiera Cavalli di S. Giorgio

Concorso speciale per cavalli da tiro pesante - Categoria unica; cavalli da tiro pesante; classe prima: Pariglie per carico progressivo iniziando con sessanta quintali: 1.º premio, medaglia d'oro, diploma e L. 50 al conducente, Ditta Pers Arturo, Trivignano; - 2.º premio, Ditta Luigi Moretti, Udine, medaglia d'argento, diploma e L. 50 al conducente; - 3.º premio, Bevilacqua Alfredo, S. Pietro al Natosone, medaglia d'argento, diploma e L. 50 al conducente; - 4.º premio, dott. D'Orlandi Battista, Udine, medaglia d'argento, diploma e L. 50 al conducente; - 4.º premio, Riva Enrico, Udine, medaglia argento, diploma e L. 50 al conducente; 4.º premio Costaperaria Luigi, Udine medaglia argento, diploma e L. 50 al conducente; - 4.º premio F.lli Zabai, Udine, medaglia argento, diploma e L. 50 al conducente; - 5.º premio, Ditta Luigi Moretti, Udine medaglia in bronzo, diploma e L. 50 al conducente; - 5.º premio, Comuzzi G. Batta, Udine, medaglia bronzo, diploma e L. 50 al conducente.

REANA

BIGLIETTI DA 100 FALSI. - Ieri in uno spaccio di vino locale, un giovanotto elegantemente vestito consumò alcune bibite, pagando poi con un nuovo biglietto da 100 lire della Banca d'Italia. Il proprietario si accorse che la banconota era falsa soltanto quando il giovane intascato il resto se ne allontanò in bicicletta.

Taccuino del Pubblico

Venerdì 28 Aprile 1922
Leva il sole ore 5.13, tramonta ore 19.3. - Leva la luna ore 6.5, tramonta ore 20.24.

SANZI ED ONOMASTICI

(28 aprile)
S.S. Vitale e Valeria martiri. Naque Vitale a Milano da nobile famiglia e fu sposo a S. Valeria. Dalla loro unione nacquerò s.s. m.m. Gervasio e Protasio. Saputosi che Vitale era cristiano, ed avendolo egli stesso confermato, fu straziato coi pettini di ferro l'anno 62. (29 aprile)
S. Pietro martire - S. Libero I. - S. Sofia.

MERCATI

Venerdì 28: Longarone, Conegliano, Sabato 29: Pordenone, Belluno, Montebelluna, Cividale (bestiame).

La Sindacale dal Ministro dei Lavori Pubblici

Una rappresentanza dell'Associazione Sindacale Ferroviari nelle persone di Pellicciotti, Capelletto e Barilla assistita dall'on. Tupini ha avuto il 15 c. m. un lungo colloquio col Ministro dei LL. PP. colla partecipazione del Sottosegretario on. Martini per definire le varie questioni contenute nel memoriale presentato al Ministro stesso nello scorso marzo.

Lo MAGGIO. - Sulla richiesta avanzata dalla «Sindacale» perchè il 1.º Maggio venga riconosciuto come festa del lavoro e pertanto sospeso per tale data il servizio merci e ridotto al minimo indispensabile quello dei viaggiatori, il Ministero ha dichiarato di aver accolto la proposta stessa in linea di massima e che la Direzione delle Ferrovie sta disponendo perchè in tale giorno venga effettuato il servizio viaggiatori ridotto come nei giorni festivi e vengano inoltre sospesi molti treni merci.

COMPETENZE ACCESSORIE.

I rappresentanti della «Sindacale» hanno insistito vivamente sull'opportunità di ritornare al principio informatore del decreto conreato in Commissione Ministeriale nel novembre 1920 circa le competenze accessorie pel personale di macchina e dei treni e sulla necessità che nessuna alterazione venga fatta alla conquista delle otto ore, nonché sull'obbligo dell'Amministrazione di calcolare a tutti gli effetti finanziari i ritardi dei treni che pel personale rappresentano effettivo servizio e precisa responsabilità. Hanno fatto presente inoltre il dovere del Governo di provvedere pure per le altre categorie alle deliberazioni già concordate in Commissione Ministeriale. Il Ministro ha promesso di tenere nel massimo conto le richieste dell'organizzazione ed ha assicurato che esse sono oggetto di ulteriore studio presso gli organi competenti, pur non nascondendo, per quello che riflette le domande di nuovi aggravii economici, le difficoltà derivanti dalle attuali condizioni del bilancio.

RAPPRESENTANZA DEL PERSONALE.

I delegati dell'organizzazione hanno sollecitato provvedimenti definitivi atti a risolvere la questione della rappresentanza del personale nelle varie branche dell'amministrazione ferroviaria attraverso la rappresentanza proporzionale dell'organizzazione di classe mediante elezione nazionale. Il Ministro riconosce l'importanza e la maturità di addivere alla sistemazione della Rappresentanza del personale ha pregato il Sottosegretario di Stato di esaminare in concreto i progetti esistenti onde preparare sollecitamente la soluzione della questione.

SISTEMAZIONE AVVENTIZI.

In merito alle proposte avanzate dalla «Sindacale» sulla importante questione S. E. Riccio ha promesso la sistemazione degli avventizi nei limiti dei posti disponibili di pianta appena essi verranno definiti; intanto ha comunicato che da parte della Direzione Generale sono state evase numerose proposte di nomi a ruolo degli avventizi invalidi e mutilati di guerra e che è stato sollecitato l'invio delle rimanenti proposte da parte degli uffici Compartimentali.

DECRETO SEGRETAGARI.

Sul decreto in parola che aveva formato oggetto di particolare azione unicamente dalla «Sindacale» i rappresentanti di essa hanno preso atto delle dichiarazioni del Ministro che cioè il decreto stesso sarà sottoposto all'approvazione nel prossimo Consiglio dei Ministri protestando però contro l'avvenuta pubblicazione dell'art. 9 che ricade a tutto danno delle categorie del personale esecutive addibito alle più delicate mansioni dell'esercizio, insistendo perchè con urgente provvedimento integratore venga riconosciuto il diritto acquisito da detti agenti non ritenendosi applicabile nei loro riguardi la legge sulla

burocrazia. Il Ministro ha riconosciuto eque le osservazioni della «Sindacale» riservandosi di emanare il chiesto provvedimento. Vive insistenze vennero fatte pel sollecito riesame della questione dell'orario al personale degli uffici, per opportuni provvedimenti a favore dei pensionati e per la razionale sistemazione del personale delle terre redente, nonché per la pronta emanazione del decreto a favore degli agenti del ruolo aggiunto e provvisorio ottenendo dal Ministro sicuri affidamenti.

La «Sindacale» pur compiacendosi delle buone disposizioni manifestate dal Ministro nel colloquio, continuerà nella sua opera di vigilanza per la realizzazione dei voti della classe e della organizzazione anche perchè essi sono in intima relazione coll'urgente necessità di portare un'razionale e definitiva assetto dell'azienda e del personale nell'interesse supremo della Nazione.

SARTORIA CIVILE E MILITARE ALL'ELEGANZA

A. GAUDIO
Via D. Manin 16 - UDINE - Via D. Manin 16
Stoffe estere e nazionali - Vestiti confezionati su misura da L. 350 in più - Impermeabili pronti da L. 250 in più - Stoffe per Ufficiali.
TAGLIO ELEGANTISSIMO - CONFEZIONE ACCURATA - PREZZI CONVENIENTI

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRINCIPALI GIORNALI ITALIANI
Sede di MILANO
Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Table listing various Italian newspapers and their publishers, including Ancona, Bologna, Bolzano, Cagliari, Catania, Cernobbio, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Piacenza, Rapallo, Ravenna, Rimini, Roma, etc.

TASSA SULLA PUBBLICITÀ

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:
Se l'avviso non supera le L. 10. - L. -10 Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 1.90
Se supera le L. 10 e non le L. 50 -25 Se supera le L. 250 e non le L. 500 - 6.-
Se supera le L. 50 e non le L. 100 -50 Se supera le L. 500 - -12.-
per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.

Signori! non dimenticate che i migliori MOBILI si acquistano presso la Ditta GIUSEPPE FILIPPONI UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE
Assortimento grandioso per famiglie - ufficio ecc. Buon gusto - solidità - esecuzione accurata - puntualità - prezzi di assoluta concorrenza
VISITARE PER CREDERE

Le trattative italo-serbe in alto mare

Quello che si dice a Belgrado

BELGRADO, 27. — Il Governo di Belgrado ha ricevuto ieri dal ministro degli Esteri, Nincic, gli ultimi telegrammi con i quali Nincic comunica che il Governo d'Italia richiede dal Governo jugoslavo nuove proposte per uscire dal labirinto odierno. Non è ancora fissato il giorno in cui dovrà riunirsi il Consiglio dei ministri per rispondere ai telegrammi di Nincic; da una parte c'è la malattia del Presidente, obbligato al letto con febbre in seguito alla sventura automobilistica; d'altra parte c'è qualche diplomatico che consiglia di rimandare la discussione sulla risposta da darsi all'Italia accennando alla prossima conclusione della Conferenza di Genova.

Come stanno ora le cose — scrivono i giornali odierni — è molto difficile che le trattative tra l'Italia e la Jugoslavia raggiungano risultati definitivi. I giornali jugoslavi citano giornali italiani che attribuiscono l'intransigenza jugoslava che si oppone alla revisione del Trattato di Rapallo all'influenza della Piccola Intesa e precisamente al dott. Benes ed a Bratianu ed osservano non esser ciò più che probabile poiché dagli uomini politici serbi non si sarebbe potuto sperare tanta energia. A Belgrado sono attesi il presidente Benes e il Presidente Bratianu appena finita la Conferenza di Genova.

Il corrispondente della «Vreme» da Genova dice che sempre più si impone la registrazione del Trattato alla Lega delle Nazioni e l'arbitro di questa, pochissime essendo le probabilità di un accordo.

Riguardo la Conferenza di Genova, questa stampa si mostra in genere scettica. La «Tribuna», definendola un'operazione internazionale, dice che il caos di Genova dimostra l'incapacità della Europa ad ogni opera positiva di ricostruzione ed è dell'opinione quindi che ottima cosa sarebbe fare da se stessi, rafforzando la Piccola Intesa, allargandola con alleati militarmente forti.

Colpi di rivoltella contro il treno del ministro on. Bertini

BOLOGNA, 27. — L'altra sera, poco dopo le 20, partiva da Bologna per Firenze il diretto 27, sul quale aveva preso posto il ministro dell'Agricoltura, on. Bertini, che si recava a Prato. Il convoglio, verso le 20.30, oltrepassata la stazione Casalecchio e precisamente passando presso i capannoni della cartiera del Maglio, è stato fatto segno a colpi di rivoltella sparati da ignoti malfattori appostati alla scarpata della ferrovia. I proiettili hanno rotto i cristalli di due finestrini di una vettura di prima classe, posta in coda al treno, affollata di viaggiatori. Per fortuna i proiettili sono andati a conficcarsi nel soffitto dello scompartimento, lasciando incolumi i passeggeri. Il fatto ha provocato molto panico.

Il re di Svezia vittima di un sinistro automobilistico

CRENOBLE, 27. — Il Re di Svezia parti da Nizza stamane in automobile, è rimasto vittima di una disgrazia automobilistica. Alle ore 11.30, mentre l'automobile recante il Re traversava il villaggio di Serre nelle «Autes Alpes» l'automobile di un banchiere Ginevrino che cercava di oltrepassarlo, gli ha portato via la ruota anteriore sinistra. Il Re ha portato confusioni al fianco sinistro e il Ciambellano che lo accompagnava è rimasto gravemente ferito ed è stato ricoverato a Serres. Il Prefetto dell'Isère ha presentato le sue felicitazioni al Re a nome del governo francese per il pericolo scampato.

La popolazione russa diminuita del 40 per cento

STOCOLMA, 27. — Il recente censimento organizzato dal Governo dei Soviet ha dimostrato che la popolazione russa dal 1914 è diminuita di 60 milioni, cioè di circa il 40 per cento.

Questa colossale diminuzione è dovuta in primo luogo alla diminuzione territoriale ed in secondo luogo alle perdite durante la guerra mondiale, le guerre civili, ed anche in gran parte alle epidemie e alle varie carestie minori che hanno preceduto l'ultima grande carestia nella regione del Volga e nei dintorni meridionali.

Un passo a Berlino

BERLINO, 27. — Gli ambasciatori alleati hanno fatto un passo collettivo presso la Wilhelmstrasse per appoggiare il reclamo formulato dalla conferenza degli ambasciatori circa la consegna dei colpevoli degli incidenti di Peterdoff e di Bleiwitz.

Gli Stati Uniti riconoscono l'Egitto

CAIRO, 27. — Si annuncia ufficialmente che gli Stati Uniti hanno riconosciuto la indipendenza dell'Egitto col regime di cooperazione anglo-egiziana.

I CONFLITTI

Tafferugli anche a Bologna

BOLOGNA, 27. — La notizia degli incidenti di Ravenna sparsi in città ha provocato tafferugli tra nazionalisti e repubblicani. I disordini si sono ripetuti in diversi punti della città. Tre repubblicani sono rimasti feriti da bastonate. Durante i disordini, sono anche rimasti feriti i musicisti dell'orchestra di Praga Francesco Sahowski di 35 anni e Giovanni Rezek di anni 37.

Un conflitto tra nazionalisti e repubblicani a Ravenna

RAVENNA, 27. — Sono giunti qui i nazionalisti partecipanti al Congresso del Partito a Bologna per rendere omaggio alla tomba di Dante e per deporre una corona d'oro offerta dai nazionalisti di Fiume. In questa circostanza non si sa bene per qual motivo, ma sembra per protestare contro la disoccupazione, sono intervenuti anche numerosi repubblicani. Ci furono quindi grida di «Viva il Re» e di «Viva la Monarchia», ma non si sa da qual parte sia prima uscito il grido. Fatto sta che ne nacque un parapiglia condito con gli indispensabili, ormai, colpi di rivoltella. Come risultato finale si ebbero 11 nazionalisti feriti e di più due inermi passanti. Dopo il conflitto è stata perquisita la Casa del Popolo, dove avevano fatto capo i repubblicani e, pare, con qualche frutto, poiché vi sono state rinvenute alcune armi da fuoco. Di undici persone arrestate, una sola è stata trattenta.

Sanguinosi scontri tra fascisti e scaricatori rossi del porto avvenuti a Napoli che culminano con gravi tumulti in piazza. Sono rimasti feriti un Commissario, tre agenti di P. S., una Guardia Regia ed uno scaricatore; altri agenti sono rimasti contusi leggermente. Sono stati operati numerosi arresti e l'ordine oggi si è completamente ristabilito.

Ad Ontegnate (Bergamo) venne trovato ucciso a colpi di bastone certo Cesare Silvani, socialista. Sembra che il movente del delitto sia stata una vendetta politica.

Notizie in breve

* Il solito scontro tra fascisti e sovversivi a Cavazzano (Belluno) ebbe per risultato oltre una quindicina di feriti.

* Imponenti funerali ebbero luogo ieri a Milano per il fascista Pepe. Nessun incidente.

* Il sale commestibile in Germania è stato aumentato da 70 a 100 marchi.

* Nella capitale del Giappone è avvenuta ieri una violenta scossa di terremoto. Si deplorano 6 vittime e molti danni.

* E' affondato con tutto l'equipaggio nella Manica, il piroscafo francese «Deputato Alberto Taillandier».

* Gli studenti appartenenti alla «Corda Frates» riunitisi a congresso a Roma deposero una corona di fiori freschi sulla tomba del Milite Ignoto.

* E' stato ucciso presso Bandon il comandante della terza brigata di Clark dalle truppe dello Stato libero irlandese. E' stato operato un arresto.

* Un comitato d'onore cittadino ha offerto un vermouth d'onore al ministro on. Fulci. Al ricevimento hanno partecipato le rappresentanze di tutti i partiti.

BORSA DI MILANO

MILANO, 27. — Rendita 7115, Consolidato 7810, B. d'Italia 1272, Commerciale 801, Credito 595, B. Roma 104, Parigi 173.50, Berna 364.25, Londra 89, New York 1872, Berlino 665, Vienna 0.25, Bukarest 1280, Bruxelles 159, Madrid 288.50, Praga 37.

Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine
Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile

Tramvie

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 - 8.15 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35.

TRAMVIA
VILLA SANTINA - COOMEGLIANS
Partenze da Villa Santina: ore 9.15 - 12.15 - 20.
Arrivi a Comeglians: ore 10.25 - 13.25 - 21.10.
Partenze da Comeglians: ore 4.40 - 8.16.
Arrivi a Villa Santina: ore 5.45 - 9.5 - 17.5 - 19.45.

Associazione Agraria Friulana

inaugurata il 23 novembre 1846, riattivata il 22 aprile 1855, riconosciuta quale Istituzione di Pubblica Utilità col Reale Decreto 19 gennaio 1873

Corpi lavoranti dell'aratro universale

L'aratro universale mercè la bure bucata all'estremità verso le maniglie, la cui sagoma a U qual guida permette di ben fissare i supporti dei corpi lavoranti, si presta ottimamente a tutte le lavorazioni delle terre - con assoluta esattezza di esecuzione, tanto per i lavori di rinnovo (rottura di prati, arature profonde ecc.) come per i lavori colturali successivi.

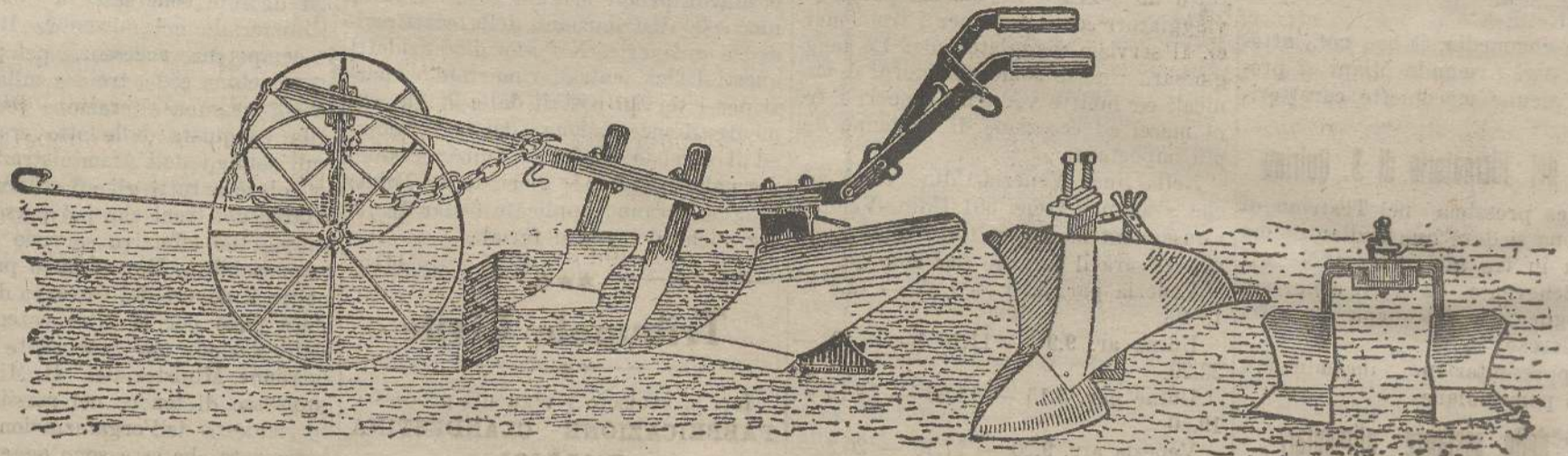
Il corpo a un'ala attaccato alla bure costituisce l'aratro più perfetto per l'aratura alla minuta delle terre, la sua ala elicoidale fa scivolare su essa le zolle che poi depone capovolte.

Il corpo a due ali mobili, serve quale assolcatore fissato alla bure nel posto dell'aratro a un'ala; con esso si dispone alla perfezione il terreno a solchi regolandone la larghezza coll'aprire o chiudere le ali. Nei lavori di rincalzature trova utile impiego e anche come tale rappresenta l'attrezzo più perfezionato per simili lavori.

Il terzo corpo lavorante che si può applicare a questa bure è dato dai «zappini», sarchiatrice questa indispensabile per le nostre principali colture. Semplice nella costruzione, leggera nella sua struttura, di facile guida, questa sarchiatrice è la prediletta dei nostri agricoltori.

L'aratro universale, coi suoi corpi lavoranti sostituibili secondo le esigenze tecniche di vari lavori, rappresenta per le nostre aziende l'attrezzo migliore, attrezzo che richiede minimo sforzo di trazione, di facile guida e massima convenienza come prezzo.

Agricoltori! L'aratro universale va sempre preferito a ogni altro tipo, chi spende nell'acquisto di questa macchina ben impiega il suo capitale.

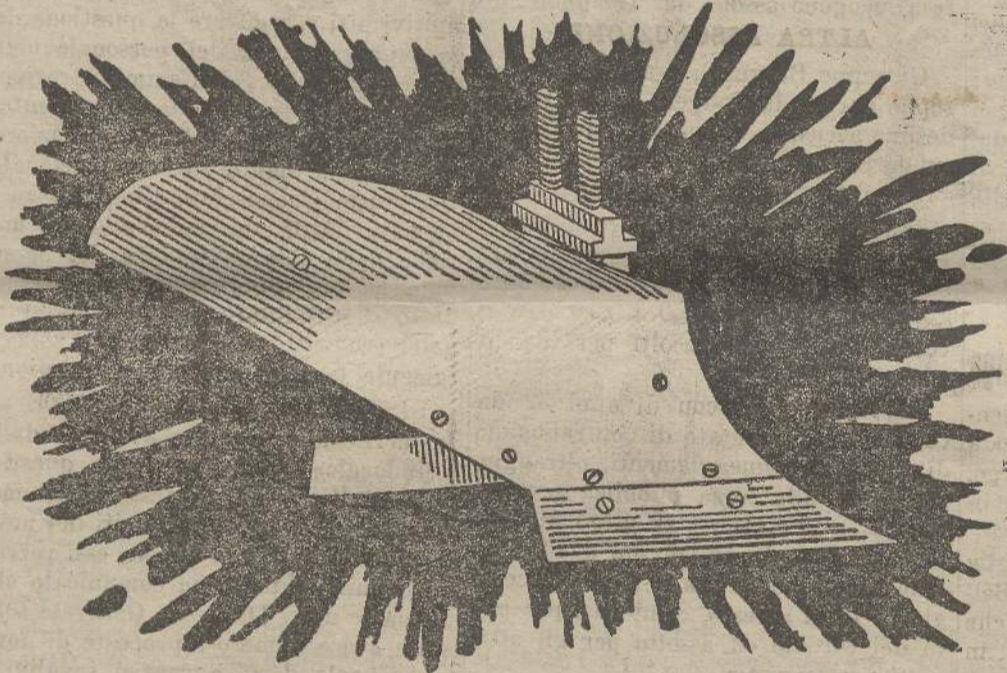


Gruppo completo - su unica bure (but) - per tutte le lavorazioni dei terreni

(aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per Gruppi completi

N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. — N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725. — N. 10 (scheletro acciaio) L. 785.

Centinaia di esemplari presso la «Sezione Macchine» dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (Ponte Poscolle)



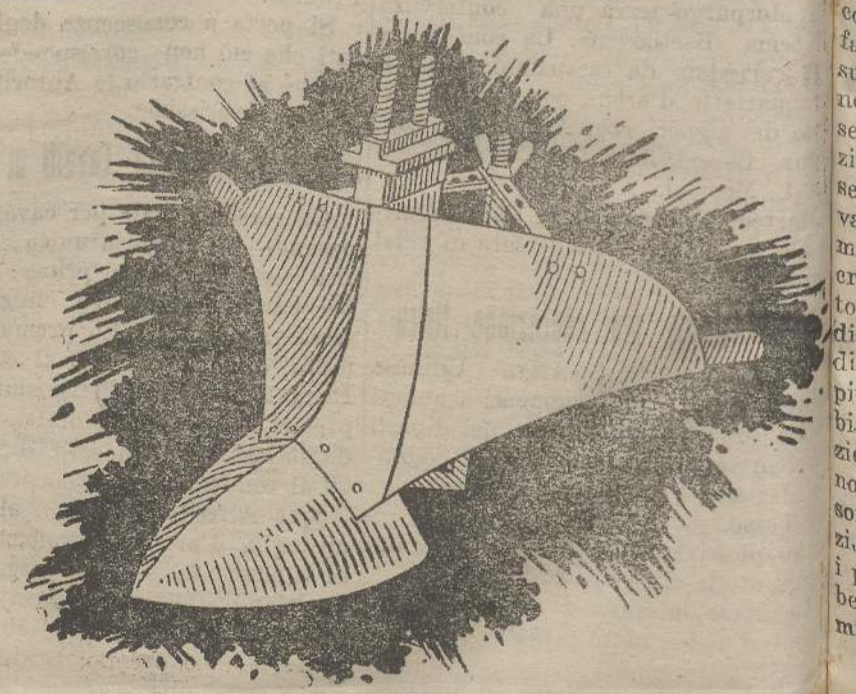
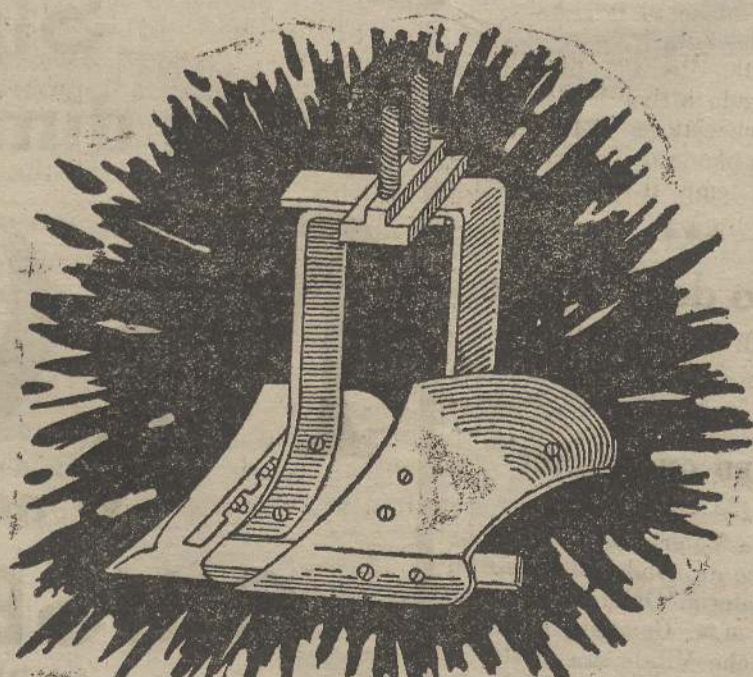
Il corpo "rincalzatore", e "assolcatore"

Se alla bure dell'aratro universale noi attacchiamo il corpo a due ali, abbiamo sotto mano senz'altro l'aratro assolcatore.

La mobilità delle ali ci permette di adattare il lavoro secondo gli scopi dell'assolcatura, con colmiere più o meno larghe.

Così le nostre colture del granoturco, delle patate ecc. trovano in questo attrezzo il migliore contributo a una buona lavorazione, col minor impiego di forza trattrice.

Mercè la mobilità delle ali si presta pure a rincalzare le piante che richiedono questa pratica, dando loro la terra in modo perfetto, investendo perfettamente le colmiere, ben mescolando il terriccio, coprendo e soffocando le erbe infestanti.



I "ZAPPINI"

I zappini che si applicano pure alla bure dell'aratro universale sono costituiti da due gambe spostabili rispettivamente in larghezza, gambe di ferro robuste che terminano alla base coi corpi sarchianti.

La mobilità dello scheletro nel senso di poter regolare la distanza tra le due parti che lavorano il terreno, permette di soddisfare le esigenze colturali, o per natura di terreno o per proporzioni di erbe infestanti.

Le ali dei due corpi, simili per conformazione a quelle di un piccolo aratro, rovesciano la crosta del terreno che dai loro vomeri è scalfita, e danno un completo lavoro di sarchiatura sostituendo ottimamente le zappe a mano con considerevole risparmio di tempo nell'esecuzione del lavoro.

TUTTE LE MACCHINE per tutti i lavori agricoli.

UDINE - Palazzo dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE dell'ASSOC. AGRARIA FRIULANA